

# A New York si torna... Inscena con il teatro italiano

[lavocedineewyork.com/arts/spettacolo/2022/05/05/inscena-nyc-teatro](https://lavocedineewyork.com/arts/spettacolo/2022/05/05/inscena-nyc-teatro)

May 5, 2022



Un'edizione davvero speciale quella che riporta l'Italian theater festival nei cinque distretti di New York, dal 3 al 19 maggio 2022.

Sono tre le compagnie italiane selezionate per partecipare a Inscena, che torna dopo due anni di stop forzato a causa della pandemia.

La prima a esibirsi sul palcoscenico del Bernie Whol Center è

Abbiamo intervistato la regista di **The Barefoot Widow**, Maria Virginia Siriu, a New York con gli attori Carla Orrù, Fabrizio Congia, Marco Secchi, Andrea Vargiu.

Nella performance, le maschere di Marilena Pitturru e le musiche di Menhir, si denuncia la violenza dallo strapotere fascista alle consuetudini fossilizzate.

## In cosa consiste il vostro spettacolo?

“La nostra è una produzione che utilizza il linguaggio del *physical theatre* per portare in scena quella che è una tragedia moderna, nel senso che trova corrispondenza nei canoni della tragedia antica, per i temi trattati di amore, morte e vendetta e nell'utilizzo del Coro. La

storia è quella di una donna, Mintonia, che decide di aderire al codice della vendetta barbaricina, vendicando la morte del marito, seducendo e poi uccidendo il suo mandante. Subito dopo però compie un percorso di liberazione per il quale invoca il perdono e dà alla luce il figlio dell'uomo che ha sedotto e ucciso. Il perdono e la scelta della vita sono tutt'uno in lei.

Si parla di temi universali. Il rifiuto della violenza, file rouge dell'estetica di Theandric, è nella pièce, conseguenza di una consapevolezza acquisita con la sofferenza. La figura femminile ha un ruolo fondamentale nella prospettiva del passaggio a una scelta nonviolenta”.



Maria Virginia Siriu\_Ideatrice\_Regista

**Cosa vuol dire per la vostra compagnia avere la possibilità di esibirvi negli Stati Uniti?**

“Per noi significa soprattutto far conoscere il nostro lavoro ad un’ampia platea internazionale, caratterizzata da un forte potere mediatico. C’è anche un aspetto più sentimentale che ci lega a New York in particolare, in quanto è stata la sede del mitico Living Theatre, riferimento importante del nostro lavoro artistico”.

**Cosa vi aspettate dal pubblico americano e dall’incontro con altri artisti italiani?**

“L’incontro con il pubblico è sempre il momento vitale del teatro. E’ una sfida accogliere le reazioni della platea alla nostra proposta artistica, sentire quanto riusciamo a vivere insieme un percorso catartico. Ogni replica è unica per la comunicazione tra le persone presenti. Anche l’incontro con gli altri artisti italiani è un aspetto importante dell’esperienza, per la

possibilità di vedere spettacoli e percorsi artistici differenti dal proprio, quindi per il confronto che ne scaturisce. Reso più stimolante dal clima di innovazione e sperimentazione del Festival”.

Lo spettacolo si svolgerà al Bernie Wohl Center at Goddard Riverside (647 Columbus Avenue), il 14 maggio alle 3 pm e il 18 maggio alle 8 pm al Greek Cultural Center di Astoria, con ingresso libero.



Barefoot widow